



L'opinione

NON MI PIACE LA PILLOLA DI STATO

di GIANCARLO LEHNER

Nel 1633, Galilei fu accusato di eresia per aver sostenuto la teoria eliocentrica di Copernico. Da laico ammetto che la Chiesa, pur avendo torto marcio, vantava le sue buone ragioni.

→ segue a pag. 19

Dalla prima pagina

CANTONATA FANCIULLESCA DI GASPARRI E MANTOVANO

di GIANCARLO LEHNER

“

Pillola abortiva

Senza l'esercizio del libero arbitrio e la scelta consapevole tra Bene e Male, nessuno potrebbe meritarsi il Paradiso, ergo il Bene non può essere di Stato

Cadendo il geocentrismo, con effetto domino, precipitavano tutti i fondamenti delle religioni monoteiste. Con quel telescopio spietato, Galilei cancellò la favola bella capace di ingigantirci, di porci al centro, di sorreggere l'orgogliosa creatura di Dio. Galilei, consapevole o non, dimostrando l'inconsistenza delle Sacre Scritture, aveva spianato la strada all'ateismo. La Curia romana, insomma, accecando, tortu-

rando e costringendo all'abiura Galilei, fece quello che doveva fare, per evitare che il Pontefice fosse costretto a confessare coram populo: mie care pecorelle, ci siamo sbagliati, il Dio da noi venerato non c'è. Insomma, i preti troppo poco fecero a quel rompicatole di pisano, antipatico, peraltro, e con la medesima sicumera di colui disvela ai bimbettini l'atroce verità sull'identità di Babbo Natale e della Befana.

Compresa, se non giustificata, la persecuzione di Galilei, mi appare davvero risibile che, oggi, nel 2009, sia la Politica a riprocessare la Scienza Sperimentale. Premetto di nutrire simpatia e stima per Gasparri e Mantovano, di cui spesso condivido le prese di posizione, ma sulla Ru 486 hanno preso una cantonata fanciullesca. E ha avuto mille volte ragione Gianfranco Fini

a sculacciarli.

Se l'agenzia del farmaco dà via libera a una pillola, qualsiasi essa sia, perché - come vorrebbe Gasparri - dovrebbe spettare, invece, al Parlamento l'ultima parola? «Non si può delegare a tecnici privi di legittimazione democratica una decisione che attiene al diritto alla vita», afferma l'amico Maurizio, il quale avvia così un'inquietante percorso verso la supremazia della Politica sulla Scienza.

Un semianalfabeta eletto dal popolo - può capitare - potrebbe, perciò, sostituirsi al medico, al farmacologo, al chirurgo e così via, stabilendo, trattandosi sempre di diritto alla vita, se una prostata ipertrofica va operata o curata con compresse di Doxazosin. Del resto, Gasparri e Mantovano, dovendosi curare, voglio sperare che si rivolgeranno alla scienza medica e non alla diagnosi delle Camere in sedu-



ta congiunta, per determinare la terapia democraticamente legittimata. Il Vaticano fa il suo mestiere quando minaccia anatemi, scomuniche e fiamme dell'inferno a quanti faranno uso della Ru 486, così come i cattolici ubbidienti si guarderanno giustamente dal prenderla.

Senza l'esercizio del libero arbitrio e la scelta consapevole tra Bene e Male, nessuno, però, potrebbe meritarsi il Paradiso, ergo il Bene non può essere di Stato. Da parte sua, il Parlamento non è l'Accademia dei Lincei, né può più fungere, dopo Porta Pia, da portavoce di Santa Romana Chiesa.

